

Siamo la città con il fisco più pesante

Commercio Peggio della Capitale ci sono solo Bologna e Reggio Calabria
Per i negozianti è il «tax free day»: fino a oggi hanno lavorato per pagare le tasse

Damiana Verucci

■ La buona notizia è che è arrivato 10 giorni prima rispetto allo scorso anno. Quella cattiva però è che gli imprenditori romani ci hanno messo 245 giorni per pagare il fisco e per godere di un reddito proprio, invece, gliene restano soltanto 120 fino alla fine dell'anno.

Come ogni inizio autunno anche quest'anno è arri-

vato per gli imprenditori il tanto agognato "tax free day", vale a dire il primo giorno dell'anno, che coincide nel 2019 con il primo settembre, nel quale cominciano a lavorare per se stessi liberandosi dal peso fiscale. E nonostante questo giorno sia arrivato dieci giorni prima rispetto al 2018, quest'anno la Capitale resta la terz'ultima città italiana per pressione fisco-

le seguita solo da Bologna e Reggio Calabria.

Non certo una bella performance per la città eterna. A parlarne ieri c'erano il presidente della Cna Roma Michelangelo Melchionno e il segretario Stefano Di Niola, che hanno invitato l'assessore al commercio **Carlo Cafarotti** e Valeria Baglio, in quota Pd, insieme a Davide Bordoni (Forza Italia), per la Commissione Bilancio. Tutti d'accordo nell'affermare che il peso delle tasse è eccessivo e fa arrancare un tessuto produttivo fatto di migliaia di piccole imprese. In che modo? Lo studio della Cna offre un esempio piuttosto significativo prendendo un'attività-tipo che consiste in una ditta individuale che utilizza un laboratorio artigiano di 350 mq e un negozio destinato alla vendita di 175 mq. Si considera che disponga anche di macchinari, attrezzatu-

re, mobili e macchine di ufficio, di un automezzo per il trasporto e di 5 dipendenti. Se la piccola impresa ricava in un anno 431 mila euro, tra costo del personale, costo del venduto e altri costi di ammortamenti il suo reddito, prima delle imposte deducibili, è di 50 mila euro. Peccato che dopo aver pagato il fisco a quella impresa gliene restano 16.482 (erano 17.139 nel 2011) quindi il 67 per cento del reddito vanno a rimpinguare le casse dello Stato. E circa la metà di quelle tasse e imposte finisce, invece, nelle casse di Comune e Regione, di cui ben 11.650 mila euro per il pagamento di Imu, Tasi e Tari.

«Ne siamo consapevoli - ha dichiarato l'assessore Cafarotti - sul fronte Tari, ad esempio, stiamo facendo il possibile per rendere il sistema più equo». La pa-

tata bollente ce l'ha naturalmente ancora di più il Governo che entro il 2023 ha promesso di rendere deducibile l'Imu al 100 per cento. Per le imprese sarebbe una bella boccata d'ossigeno anche se gli imprenditori saranno bene che dovranno passare indenni diverse manovre di bilancio e questo la dice lunga sulla possibilità effettiva che quanto promesso venga in effetti realizzato.

«A Roma il livello di tassazione è ancora troppo alto e non consente alle imprese di essere competitive sul mercato - spiega Melchionno - i costi di **Roma Capitale** non devono essere pagati dalle imprese e dai cittadini romani. Siamo pronti a condividere insieme alle Amministrazioni i progetti che portino la nostra città ad essere attrattiva».

Incubo Tari

L'assessore Cafarotti: «Proviamo a rendere il sistema più equo»

120

Giorni
Sono quelli
che rimangono
ai
commercianti
per
guadagnare

La promessa del governo

Entro il 2023 l'Imu diventerà deducibile al 100 per cento

Convegno
Il presidente
della Cna
Roma
Melchionno, il
segretario Di
Niola e
l'assessore al
Commercio
Cafarotti



Peso: 47%

Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Merccoledì 25
Settembre 2019

27°C 16°C
Il Sole Sorge 06.59 Tramonta 19.04
La Luna Sorge 02.29 Cala 17.27

LAURENTI
COMPRO E VENDO ROLEX
 PIAZZA MONTE DI PIETA', 31/31a - ROMA
 www.laurenti.info Tel. 06/68308481

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Vivere Roma
Alla scoperta
di piazza Margana
con il dj in finestra
e la festa dei vinili

Larcan a pag. 64



Lo Stato sociale
in libreria
e lo spettacolo
è tutto da leggere

Venturi a pag. 65



La diva
Passione e fascino,
per Isabelle Adjani
debutto a teatro
nella Città eterna

Ippaso a pag. 68



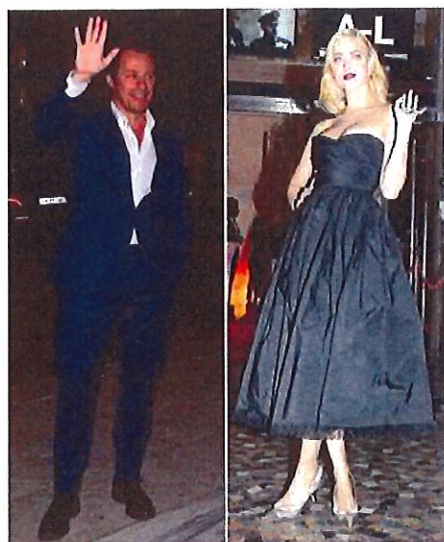
Ronde sui bus, no del Comune

► Il Campidoglio: non è una soluzione, servono più agenti delle forze dell'ordine
► Ma gli autisti vanno avanti: alla Magliana la prima "scorta" su una linea notturna

Gli autisti dei bus fanno sul serio: dopo aver appeso i cartelli nei depositi dell'Atac a caccia di volontari - obiettivi «difendersi da soli» - è pronta a partire la prima ronda sui mezzi a rischio della Capitale. L'operazione "self-security" dei conducenti dovrebbe cominciare già domani, nel deposito della Magliana, a due passi dal campo rom di via Cantoni. È una rimessa malfamata, dove non si contano più le sassolate contro le navette o le zuffe. A giugno un ospite della baracoppoli dei nomadi riuscì addirittura a penetrare nel garage della partecipata e a dare fuoco a una navetta. I dipendenti dell'Atac si dicono ormai spazientiti, ma non rassegnati. Ecco allora l'idea di organizzare le ronde, fuori dall'orario di lavoro, per controllare da soli le tratte più pericolose.

a pag. 55

La serata Anteprima per la serie tv "1994"



Stefano Accorsi e Miriam Leone
il red carpet diventa "Anni 90"

Quaglia a pag. 65

Cna

Nella Capitale
è record di tasse
per le imprese

Roma si conferma tra le città più colpite dal fisco: nell'analisi elaborata dalla Cna sulle imprese, la Capitale si colloca al terzo posto, dietro Reggio Calabria e Bologna, per il peso delle tasse. Le imposte portano via il 67 per cento del reddito: gli incassi veri e propri iniziano solo dal primo settembre. Fino ad allora è come se si lavorasse per pagare il fisco.

a pag. 57



Sacchetti non raccolti sulla strada

Oggi il Cda dell'azienda
Rifiuti, il piano Ama:
altro impianto a Ostia
contro il caos raccolta

Riunione del Cda dell'Ama per definire il "mini piano" contro l'emergenza rifiuti. Le richieste riguardano una proroga dell'impianto di Colfero che dovrebbe chiudere a fine anno. Si pensa poi a un tritovagliatore e tra le ipotesi per la realizzazione c'è Ostia. Gli impianti per la trasferta dovrebbero salire almeno dieci.

a pag. 59

Il caso

Poteri di Roma,
scontro Pd-M5S
sulla commissione

Si riapre lo scontro tra M5S e Pd sui poteri di Roma Capitale. Ieri il Dem, attraverso il capogruppo Giulio Pelonzi, ha proposto una commissione speciale all'Assemblea capitolina per dare maggiori competenze e risorse alla città. Per poi aggiungere: «Non vogliamo allaciarci a questa giunta che ha fatto il male di Roma». La proposta del Nazareno è stata respinta al momento dal Movimento. «C'è già una commissione al lavoro», la replica del capogruppo Giuliano Pacitelli.

Pacitelli a pag. 54

Vedette e baby-spacciatori

Primavalle come Scampia

► Blitz dei carabinieri. Bonus per i pusher con doppi turni

Blitz dei carabinieri e della Dda a Primavalle dove è stato scoperto e sgominato un vasto sistema di spaccio: trentatré le persone arrestate. Mandata a spacciare dalla madre anche una pusher di soli 13 anni: la bambina cedeva la droga e incassava il denaro. Previsti stipendi, turni e tariffe notturne. Crack e cocaina smerciati come in un supermercato a cielo aperto operativo 24 ore su 24.

Marani a pag. 61

Li getto dalle scale a Rebibbia
Uccise i due figli,
 il pm: «Va assolta
 non era lucida»

La donna gettò per le scale i piccoli. Scelta verso la soluzione. La Procura: «Sofre di un vizio di mente».

Pierocci a pag. 63

Mamma detective

«Voglio un profilo Instagram»
Dopo il tormentone, la resa

La età si abbassa sempre più. La richiesta arrivabile elementari ma viene ignorata, dilogglata anche. Pochi mesi dopo alle medie, la resa basta niente per cedere, anche solo la stanchezza. «Mamma voglio avere un profilo Instagram ma mi serve un account di posta elettronica». Detto fatto anche il moeclusa si ritorna sul social, a seguire gente improbabile con i capelli arancione che dà consigli come fosse il nuovo messia, ragazze che ti cercano (ballano scuotendo i fianchi su e

giù in modo da creare così un tremolio sulle natiche, spiega Wikipedia), influencer che raccontano al seguace di essere in crisi, di aver poco da dire e per questo si scusano di esser state poco presenti. E blogger in costume da bagno e pose est, "artisti" come si definiscono, a noi sconosciuti con oltre un milione di follower. In un giorno 9 follower fidati e ben selezionati (fratelli, cugini, amici e zii) e 51 seguaci, oltre a un piccolo esercito di sconosciuti respinti in quanto tali. «Seguimi

Raffaella Troili



Giovani con il cellulare

su Insta» è stato l'ordine in chat. E come rifiutare l'invito. Mamma detective non aspettava altro. Sapeva che la richiesta era interessata, ma pace (coccava far numero, e pazienza). L'importante è buttare un occhio, anche se poi si resta male a scoprire che il piccolo non vedeva l'ora di seguire Beethoven e tante belle sconosciute.

raffaella.troili@ilmessaggero.it

FESTIVAL NAZIONALE DEI PRIMI PIATTI

10 giorni di ITALIA

UMBRIA GIARDINO D'ITALIA
FOLIGNO 26/29 SETTEMBRE

www.iprimiditalia.it

Cna

Nella Capitale
è record di tasse
per le imprese

Roma si conferma tra le città più colpite dal fisco: nell'analisi elaborata dalla Cna sulle imprese, la Capitale si colloca al terzo posto, dietro Reggio Calabria e Bologna, per il peso delle tasse. Le imposte portano via il 67 per cento del reddito: gli incassi veri e

propri iniziano solo dal primo settembre. Fino ad allora è come se si lavorasse per pagare il fisco.

a pag. 57

Imprese, tasse record a Roma: 245 giorni per pagare il fisco

► Nel dossier realizzato dalla Cna, la Capitale è terza dietro a Reggio Calabria e a Bologna ► Le imposte portano via il 67% del reddito: incassi per sé solo dal primo settembre

IL FOCUS

Poco più di otto mesi di lavoro e il 67 per cento di quanto guadagnato se ne vanno per pagare le tasse. Le imprese romane, soprattutto quelle piccole e medie, sono tra le più tartassate d'Italia. Soltanto a Bologna e a Reggio Calabria le cose vanno peggio. A fare questa fotografia è stata la Cna, l'associazione che raccoglie gli artigiani: ha calcolato che nella Capitale il free tax day - il "giorno di liberazione dal fisco" - cade soltanto il primo settembre. Per capire il gap con gli altri territori, basta dire che a livello nazionale il Free tax day è il 5 agosto, le giornate nelle quali si lavora per versare il dovuto all'Erario sono 218 (27 in meno rispetto a Roma) e che la pressione fiscale colpisce poco meno del 60 per cento del reddito.

RISCHIO FUGA

Nota Michelangelo Melchionno, alla testa della Cna Roma: «Questi numeri dimostrano che un imprenditore deve

aspettare il 2 settembre per iniziare a produrre ricchezza per sé e per la propria famiglia. Questa pressione fiscale è disincentivante, rischiamo un fuggi fuggi. Non facciamo scappare le imprese». Quindi ha auspicato maggiori poteri e risorse per la Capitale, così da non far pagare ai romani le spese per finanziare i servizi che più incidono sull'attività amministrativa degli enti governativi e quelli legati alla diplomazia. L'assessore capitolino allo Sviluppo economico e al Turismo, Carlo Cafarotti ammette che «è alto il fardello che le imprese romane sono costrette a caricarsi addosso. Ma per rilanciare la città e renderla più attrattiva, soprattutto nei confronti degli investitori stranieri è necessario affrontare la questione delle lentezze burocratiche. Che è più rilevante della pressione fiscale».

I NUMERI

Ieri la Cna ha voluto celebrare il Tax free day e Melchionno ha

volutto sottolineare che «la situazione è un po' migliorata rispetto all'anno scorso». Anche perché nel 2018 questa data era caduta dieci giorni dopo, mentre nel 2014 la Capitale era la maglia nera per la pressione fiscale a livello nazionale. Infatti nel 2019 gli imprenditori della Capitale hanno beneficiato, come del resto d'Italia, delle detrazioni Imu pari al 50 per cento sui capannoni destinati alle attività artigianali, commerciali e industriali. Ma continuano a scontare, come i normali contribuenti, le più alte addizionali d'Italia: sul fronte Irpef la Regio-



Peso: 1-3%, 57-38%

ne applica, in base ai diversi scaglioni, tra lo 1,73 e il 3,33 per cento in più, il Comune un ulteriore 0,9, mentre sono quasi doppie rispetto alla Lombardia anche le addizionali sull'Irap. Senza contare la stangata sulla Tari: rispetto al 2018 cittadini e imprese residenti nella Capitale hanno visto l'imposta crescere in un anno del 7 per cento, versando una cifra superiore al 3,8 per cento rispetto a quanto dovuto stando ai fabbisogni standard. Dati che sanno di beffa se si pensa che nella sola Roma l'evasione riguarda un cittadino su tre.

L'AGGRAVIO

In uno studio realizzato dal suo osservatorio fiscale, Cna ha provato a ricostruire voce per voce quanto paga una piccola impresa nella Città eterna: un salasso che, come detto, finisce per assorbire il 67 per cento del reddito complessivo. Di Irap si versano in media all'anno 2.988 euro, di Irpef, complici le alte addizionali, 7.160 euro. Un aggravio che, guardando al livello regionale e a quello comunale, vale complessivamente 751 euro. Imu e Tasi presentano un conto di 7.587 euro (permettendo così

al Campidoglio di incassare 11,6 milioni di euro), la Tari di 3.793 euro, il contributo per l'invalidità 9.018 euro.

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A INCIDERE SONO
SOPRATTUTTO
LE ADDIZIONALI
REGIONALI E COMUNALI
UN SALASSO
DA 751 EURO ALL'ANNO**

I numeri

LA CLASSIFICA

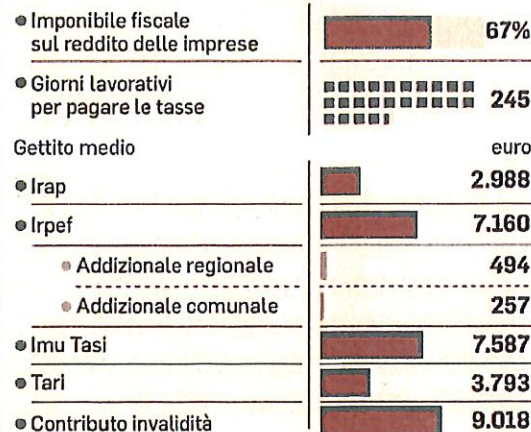
Le dieci città dove le imprese pagano più e meno tasse

■ livello di imposizione sul reddito ■ free tax day 2019

1	Bolzano	52,96%	11/07	132	Foggia	64,67%	23/08
2	Gorizia	53,09%	12/07	133	Salerno	65,01%	24/08
3	Udine	53,70%	14/07	134	Grosseto	65,26%	25/08
4	Trento	54,11%	16/07	135	Catania	65,38%	26/08
5	Imola	54,40%	17/07	136	Bari	65,38%	27/08
6	Belluno	54,48%	17/07	137	Firenze	66,50%	30/08
7	Cuneo	54,51%	17/07	138	Napoli	66,71%	30/08
8	Sondrio	54,75%	18/07	139	Roma	66,71%	01/09
9	Trieste	54,87%	18/07	140	Bologna	68,60%	07/09
10	Carbonia	55,04%	19/07	141	R. Calabria	69,81%	11/09
					ITALIA	59,70%	05/08

Fonte: Cna

La situazione a Roma



centimetri



Peso: 1-3%, 57-38%